

Sabato 2 luglio - ore 15.40



Procida, terra della bellezza

Domenica 3 luglio - ore 10.30



Le città del Pane: Bolsena



LA SANTA MESSA
Domenica
ore 10.55

Dalla Chiesa SS.
Cosma e
Damiano
in Ostuni

Così opera la preghiera

di mons.

Giuseppe Fiorini Morosini
Vescovo diocesi Locri-Gerace

Lunedì 4 luglio
Mt 9, 18-26

Il brano ci presenta la guarigione dell'emorroissa e la risurrezione della figlia di un capo della sinagoga. Entrambi hanno alla base una fede forte. Il capo della sinagoga è deciso e sicuro di quello che dice: «Vieni, imponi la tua mano sopra di lei ed essa vivrà». L'emorroissa pensava: «Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò guarita».

È questa fede che Gesù premia in entrambi. Perciò la donna guarisce e la ragazza è restituita in vita ai genitori.

Quando Gesù ci ha esortato alla preghiera ha preteso da parte nostra una fede forte: «Se avrete fede pari a un granellino di senapa, potrete dire a questo monte: spostati da qui a là, ed esso si sposterà» (Mt 17, 20). Questo tipo di fede nasce dal rapporto di padre a figlio e dalla fiducia che noi coltiviamo verso di lui. Gesù, infatti, quando ha parlato della fiducia che dobbiamo riporre nella preghiera si appella a questo tipo di rapporto: «Se voi dunque che siete cattivi sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele domandano» (Mt 7, 7-11).

La preghiera del Padre nostro, insegnatoci da Gesù, ci immette in questo tipo di rapporto con Dio. Sappiamo recitarla

Segue a pag.2

News

ATTENZIONE!

SABATO SAREMO IN ONDA ALLE 15.40

«VI BENEDICO» IL TWEET DEL PAPA INAUGURA IL NUOVO PORTALE VATICANO



Benedetto XVI avvia con un tocco sullo schermo di un tablet il nuovo portale vaticano www.news.va. E per il lancio lascia il suo messaggio.

PAG.4

PAKISTAN, ABOLITO IL MINISTERO PER LE MINORANZE RELIGIOSE, TIMORE PER I CRISTIANI

Abolito in Pakistan il Ministero federale per le minoranze religiose, Si temono nuove violenze e persecuzioni per i cristiani.

PAG.4



GMG, GIOVANI IRACHENI ED EGIZIANI PORTERANNO LA CROCE

Egiziani ed iracheni sotto la croce della Gmg a testimoniare la forza della loro fede a dispetto delle difficoltà e dell'intolleranza religiosa.

PAG.4

I NOSTRI LIBRI



TRILOGIA DELL'ALTIPIANO

Mario Rigoni Stern

Einaudi

LE RAGIONI DELLA SPERANZA



Padre Ermes Ronchi

Ogni sabato alle ore 17.30 commenta il Vangelo della domenica.

ogni volta con la consapevolezza di dialogare con un Padre, che ci ama.

Martedì 5 luglio

Mt 9, 32-38

Due cose richiamano la nostra attenzione: la compassione di Gesù verso le folle che lo seguivano, e l'invito alla preghiera perché Dio invii al mondo evangelizzatori.

La compassione di Gesù verso di noi perché possiamo essere salvati costituisce il motivo stesso della sua incarnazione. Il mistero del Verbo che si fa carne è la manifestazione della compassione divina. Al di fuori del desiderio di Dio di salvare l'uomo, non si capisce il perché il Figlio di Dio si sia fatto uomo. Parlare di Gesù significa parlare della misericordia di Dio nei confronti dell'uomo. Questa misericordia travalica i confini del tempo, in quanto Gesù pensa alla continuazione della sua opera di salvezza e invita a pregare il Padre perché mandi operai per la sua messe; cioè suoi seguaci decisi che dovranno continuare nei secoli la sua missione di compassione e di salvezza. Se da una parte gioiamo della compassione che Gesù ha nei nostri confronti, dall'altra parte dobbiamo pregare il Signore affinché invii alla Chiesa sacerdoti secondo il suo cuore. È tanto urgente questa preghiera, quanto più restiamo sconcertati dell'infedeltà dei ministri del Signore. Il sacerdote che alza la mano sul peccatore pentito e il sacerdote che si inginocchia davanti ad un altro sacerdote per ricevere a sua volta il perdono che concede agli altri, è l'immagine della Chiesa allo stesso

tempo santa e peccatrice: santa perché amministra i sacramenti della salvezza, peccatrice perché fatta pur sempre di uomini che hanno bisogno di misericordia e di perdono. Ecco il perché della preghiera per i sacerdoti. Ma è necessario sorreggere i chiamati a non rifiutare il dono della vocazione per paura della propria fragilità.

Mercoledì 6 luglio

Mt 10, 1-7

Gesù dà agli apostoli il mandato di predicare, indicando altresì il tema centrale ed essenziale di questa predicazione: «Il regno dei cieli è vicino». Anche Giovanni Battista predicò la stessa cosa: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino» (Mt 3, 1). E lo stesso Gesù, quando iniziò la sua vita pubbli-



A questa vita viene garantita pace, serenità, benessere. Solo che a questo annuncio deve corrispondere da parte di coloro che lo ricevono la volontà di pentirsi e di convertirsi. La salvezza non è un intervento miracoloso da parte di Dio, ma una proposta che sta all'uomo accettare o rifiutare. S. Agostino scriveva: «Chi ti ha creato senza di te, non ti salverà senza di te».

Giovedì 7 luglio

Mt 10, 7-15

Questo brano di Vangelo è un inno alla fiducia e all'abbandono in Dio. Entrambi i valori caratterizzano la vera fede, che non è solo assenso mentale ad una verità astratta, ma è colloquio vitale con una persona vivente. Gesù ci ha insegnato a chiamare Dio con il nome di Padre. Sulla base di questa premessa, fondamentale nel suo annuncio di salvezza, Gesù esorta i suoi discepoli a svolgere la missione loro affidata nella gratuità più assoluta: «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date». La fede è un dono di Dio che bisogna trasmettere, quindi, anche come dono. È evidente che gli apostoli vivono nel mondo ed hanno bisogno del giusto mantenimento per potersi dedicare gratuitamente alla missione: «L'operaio ha diritto al suo mantenimento». Per questo Gesù, se da una parte esorta gli apostoli a non badare a calcoli materiali di interessi economici, anche se giustificati, dall'altra richiama indirettamente i destinatari della predicazione a provvedere al mantenimento di coloro che si dedicano alla missione stessa. Alla gratuità degli inviati di Dio bisogna rispondere con altrettanta gratuità nel ricompensare quanti hanno accettato di mettersi a servizio del Vangelo. Se vogliamo che i nostri sacerdoti si dedichino maggiormente alla nostra vita di fede, dobbiamo togliere loro ogni altro pensiero di attività materiali, ma ne-

È l'irruzione di Dio nella vita dell'uomo; è Dio che viene incontro all'uomo perché lo vuole salvare. È un annuncio pieno di speranza, dato per far rinascere gli uomini ad una vita nuova, non solo individualmente, ma collettivamente.

ca predicò allo stesso modo, ripetendo lo stesso appello del Battista. Proviamo ad approfondire.

Per Regno dei cieli dobbiamo intendere Regno di Dio, perché gli ebrei, per non pronunciare il nome di Dio che sarebbe stata una bestemmia, adoperavano questa metafora. Che significato ha questo Regno di Dio, annunciato con tanta solennità? È l'irruzione di Dio nella vita dell'uomo; è Dio che viene incontro all'uomo perché lo vuole salvare. È un annuncio pieno di speranza; esso è dato per confortare gli uomini e farli rinascere ad una vita nuova, non solo individualmente, ma collettivamente. Regno di Dio diventa così la vita degli uomini, anche quella associata in tutte le sue forme, da quella familiare a quella internazionale, se essa viene organizzata secondo gli insegnamenti di Dio e conforme alla sua legge.

LA PAROLA

Regno di Dio

La vita nella sua stessa realtà e verità, è il Padre, che attraverso il figlio nello Spirito Santo, riversa come fonte su tutti noi i suoi doni celesti. E per la sua bontà promette anche a noi uomini i beni divini della vita eterna.

San Cirillo di Gerusalemme

cessarie per vivere e consentire alla comunità cristiana di essere efficiente: mantenimento degli edifici di culto, oratori, catechesi ecc.

Venerdì 8 luglio
Mt 10, 16-23

Una pagina evangelica dai toni drammatici, che però non deve spaventarci. Gesù anticipa quanto noi possiamo verificare con uno sguardo retrospettivo sulla storia della Chiesa fino ai nostri giorni. La persecuzione, l'opposizione, il contrasto hanno sempre segnato la relazione tra i credenti e la società nella quale essi operavano. Gesù è stato chiaro: «Io vi mando come pecore in mezzo ai lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe». La prudenza per non cadere nelle mani dei persecutori non deve, però, essere mai a discapito della verità e integrità dell'annuncio. Ecco il significato della semplicità. Accanto alla predizione dei mali che si possono abbattere sui discepoli a causa della loro fede, c'è però la garanzia della protezione dell'alto: lo Spirito del Padre sarà accanto ai discepoli per dare forza nel resistere ad ogni violenza e nel controbattere ogni accu-

sa: «Non siete voi a parlare, ma è lo spirito del Padre vostro che parla in voi». Questa predizione di Gesù deve essere messa in conto dai discepoli di tutti i tempi affinché l'adesione alla fede sia un atto responsabile: quella consapevole responsabilità che Gesù ha stigmatizzato durante la sua predicazione (Lc 14, 28-33). Dinanzi alle difficoltà che genera la fedeltà al Vangelo non dobbiamo tornare indietro o rischiare l'infedeltà. Oggi persecuzione significa l'accanimento mediatico contro i lati deboli degli uomini di Chiesa, la ridicolizzazione del messaggio Vangelo e degli insegnamenti della Chiesa, ritenuta troppo spesso antiquata e chiusa alla modernità.

Sabato 9 luglio
Mt 10, 24-33

Siamo di fronte ad una pagina evangelica composita; essa offre diversi suggerimenti, che hanno come loro fondamento la fiducia in Dio e nella sua provvidenza: «Voi valetе più di molti passeri». Gesù si appella anzitutto alle ragioni della sequela, cioè alla scelta di fede che deve avere come centro la sua persona. Ciò fa sì che il discepolo accetti la stessa op-

posizione subita da Cristo: «Un discepolo non è da più del maestro». Il discepolo però non deve temere, ma deve saper annunciare con coraggio le verità del Vangelo andando anche controcorrente, consapevole che sarà vittorioso anche lui, come lo è stato Gesù. Ciò che accade nella vita è governato dalla Provvidenza di Dio, che conduce tutto sempre a buon fine, nonostante le momentanee avversità. La fiducia nella Provvidenza di Dio deve essere sorretta da uno sguardo di fede che proietta l'uomo verso l'eternità: «Temete colui che ha potere di far perire e l'anima e il corpo nella Geenna». Il richiamo a valutare le cose a partire dall'eternità è essenziale nella predicazione di Gesù. Se noi dovessimo considerare le cose confinandoci nello spazio ristretto del mondo e del tempo, non capiremmo niente del Vangelo. L'attesa dell'eternità beata dà un senso diverso alla vita. Situazioni che immediatamente possono apparirci come espressione del male, guardate dal punto di vista dell'eternità, assumono un significato diverso. Proviamo a rileggere alla luce di queste riflessioni le beatitudini (Mt 5, 1-11). La loro forza sta proprio nell'attesa del regno futuro. □

NOSTRI LETTORI

Scrive Elsa

Un Grazie di cuore rivolgo a tutti voi collaboratori di A Sua Immagine, per ogni goccia della parola di Dio con cui mi avete sostenuto. Dio Vi Benedica tutti!

Scrive Adolfo

Il vostro giornale è fatto molto bene, un grande aiuto per la nostra famiglia, in particolare per me che ho finito il terzo anno di formazione per il diaconato permanente.

MONS. GIUSEPPE FIORINI MOROSINI



È nato a Paola (CS) nel 1945. Consacra la propria vita nell'Ordine dei Minimi di San Francesco da Paola e nel 1969 viene ordinato sacerdote. Successivamente si laurea in Teologia presso la Pontificia Università Lateranense e nel 1975 ottiene il dottorato in Filosofia presso l'Università di Messina. Svolge quindi vari incarichi come sacerdote. Dal 1994 al 2006 è Superiore Generale dell'Ordine dei Minimi per due mandati. Nel 2008 è eletto alla sede vescovile di Locri-Gerace. È autore di numerose pubblicazioni riguardanti la spiritualità dell'ordine e la figura del suo Fondatore, San Francesco di Paola. Attualmente è Membro della Commissione Episcopale per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese.

A Sua Immagine Giornale

Newsletter di

A Sua Immagine

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: asiguornale@rai.it

Sito web: www.asuaimmagine.rai.it

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.

«VI BENEDICO» IL TWEET DEL PAPA INAUGURA IL NUOVO PORTALE VATICANO



«Cari Amici, ho appena dato l'avvio a www.news.va. Sia lodato Gesù Cristo! Con le mie preghiere e la mia benedizione, Benedictus XVI». È il primo tweet (cioè un breve messaggio) della storia lanciato da un **Papa e ha dato avvio al nuovo**

portale multimediale della Santa Sede che da una parte offre una panoramica delle notizie che riguardano il Papa, il Vaticano, la Chiesa e gli scenari internazionali, dall'altra aggrega, rendendole più facilmente consultabili, le diverse strutture di informazioni vaticane: Agenzia Fides,

Osservatore Romano, Sala stampa vaticana, Vatican Information Service, Centro Televisivo Vaticano.

Il tocco di **Benedetto XVI** sullo schermo di un tablet (*foto*), conferma come la comunicazione sia un elemento centrale del magistero del Papa e prosegue la strada già ampiamente percorsa dalla Chiesa cattolica nel nuovo ambiente multimediale.

«Il Santo Padre ha accettato subito e del resto tiene moltissimo alle comunicazioni», afferma l'arcivescovo **Claudio Maria Celli**, presidente del pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali. «Tempo fa, quando gli chiedemmo se volesse essere presente su Youtube, ci rispose: io voglio essere là dove gli uomini si trovano». □

PAKISTAN, ABOLITO IL MINISTERO PER LE MINORANZE RELIGIOSE, TIMORE PER I CRISTIANI



Abolito in Pakistan il Ministero federale per le minoranze religiose. L'abolizione rientra in un piano generale di decentramento, già approvato dal Parlamento pakistano. Si temono nuove violenze e persecuzioni per i cristiani a seguito di questa decisione. Infatti, il Ministero guidato da **Shabaz**

Bhatti (*foto*) fino al 2 marzo, prima che venisse ucciso da integralisti islamici per la sua politica a difesa dei cristiani pakistani, svolgeva un ruolo importante per la pace civile, il dialogo e la protezione delle minoranze religiose. Con il Ministero federale, le minoranze avevano la rappresentanza in parlamento e nel gabinetto dei ministri, dove il ministro delle minoranze cercava di difendere i diritti e la promozione delle minoranze, questo ades-

so non sarà più possibile nella politica nazionale. Spetterà alle varie regioni decidere se adottare una politica in favore delle minoranze religiose. «In tal modo - denunciano fonti dell'Agenzia Fides - si uccide il compianto ministro Shabaz Bhatti una seconda volta: la prima volta è stata la sua eliminazione fisica, la seconda è eliminare il suo progetto e la sua eredità politica, per cui tanto si è impegnato». □

GMG 2011 GIOVANI IRACHENI ED EGIZIANI PORTERANNO LA CROCE

Egiziani ed iracheni sotto la croce della Gmg a testimoniare la forza della loro fede a dispetto delle difficoltà e dell'intolleranza religiosa.

Il tema della Giornata mondiale della Gioventù di Madrid (16-21 agosto), tratto dalle parole di San Paolo, *Radicali e fondati in Cristo e saldi nella fede*, li tocca da vicino ed è per questo che il Pontificio Consiglio per i Laici ha chiesto di loro di portare la Croce in



due stazioni della Via Crucis, in programma il 19 agosto.

«Ci stiamo preparando in modo particolare per questa Via Crucis. **In fondo la nostra vita è una Via Crucis quotidiana circondati come siamo da violenza, abuso, mancanza di diritto e di giustizia**» spiega padre Hanna, parroco a Baghdad che nel 2006 fu rapito e torturato per 27 giorni, prima di essere liberato.

Dall'Egitto partiranno in 300, Mons. Tewfik vescovo di Ismayliyah dei Copti (Egitto) esprime soddisfazione: «Grande è stata la gioia quando abbiamo avuto la notizia che una rappresentanza di 10 nostri giovani porterà la Croce durante una stazione della Via Crucis. Con loro ci saranno anche 10 giovani dall'India». □